



Comune di Trezzo sull'Adda

**RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI
SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA**

Art. 30 D. Lgs. 201/2022

Relazione 2024

Sommario

<i>Presentazione</i>	3
<i>Nota metodologica</i>	4
Quadro normativo e di prassi	6
RISTORAZIONE SCOLASTICA	12
Servizio di ristorazione scolastica e altre utenze	12
1. <i>Contesto di riferimento</i>	12
2. <i>Identificazione del soggetto gestore</i>	13
3. <i>Andamento economico del servizio</i>	14
4. <i>Qualità del servizio</i>	15
5. <i>Obblighi contrattuali e parametri di operatività</i>	16
6. <i>Vincoli</i>	16
7. <i>Considerazioni finali</i>	17
RISCOSSIONE TRIBUTI	18
Servizio di gestione del canone unico e di accertamento e riscossione, anche coattiva, del canone unico patrimoniale	18
1. <i>Contesto di riferimento</i>	18
2. <i>Identificazione del soggetto gestore</i>	19
3. <i>Andamento economico del servizio</i>	20
4. <i>Qualità del servizio</i>	20
5. <i>Obblighi contrattuali e parametri di operatività</i>	21
6. <i>Vincoli</i>	22
7. <i>Considerazioni finali</i>	22
CASE DI RIPOSO	24
GESTIONE R.S.A. ANNA SIRONI E C.D.I. SAN MARTINO	24
1. <i>Contesto di riferimento</i>	24
2. <i>Identificazione del soggetto gestore</i>	25
3. <i>Andamento economico del servizio</i>	26
4. <i>Qualità del servizio</i>	27
5. <i>Obblighi contrattuali e parametri di operatività</i>	28
6. <i>Vincoli</i>	29
7. <i>Considerazioni finali</i>	29

Presentazione

La seguente relazione presenta la ricognizione dei servizi pubblici locali affidati dal Comune di Trezzo sull'Adda. Il documento è stato predisposto ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", di seguito richiamato:

"1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti."

Secondo quanto previsto dal c. 2 dell'art. 31 del D. Lgs. 201/2022, la presente relazione deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'Anac, che è tenuta a provvedere alla sua immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in apposita sezione denominata «[Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL](#)», dando evidenza della data di pubblicazione.

La sezione dedicata alla Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica sviluppata dall'Anac prevede la pubblicazione di schemi tipo concernenti tali obblighi di trasparenza, al fine di supportare gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto, semplificarne e uniformarne i contenuti e indirizzare correttamente le valutazioni che gli enti sono chiamati ad effettuare nell'affidamento dei servizi pubblici locali; obiettivo dell'Autorità è anche quello di orientare l'azione degli enti interessati verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices. Con specifico riferimento alla relazione concernente la ricognizione periodica dei servizi pubblici locali, Anac segnala la possibilità di utilizzare lo schema predisposto da ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), illustrato nel Quaderno n.46 del novembre 2023.

Per la predisposizione della presente relazione, come meglio precisato nella Nota metodologica che segue, si è pertanto tenuto conto proprio dell'articolazione dei contenuti proposta dal Quaderno ANCI per illustrare l'andamento dei servizi pubblici locali affidati dall'ente; peraltro tale documento è stato oggetto di recente aggiornamento da parte della stessa ANCI (Quaderno 53/2024) che conferma la struttura di contenuti della relazione proposta lo scorso anno.

La relazione di ricognizione sull'andamento dei servizi pubblici locali del Comune di Trezzo sull'Adda si compone di schede dedicate a ciascun servizio; la predisposizione del documento è stata coordinata dal Segretario generale ed è stata sviluppata con la partecipazione attiva di tutti gli uffici preposti al controllo ed al monitoraggio dei servizi affidati a gestori esterni, indicati nelle singole schede di servizio.

Nota metodologica

La relazione di ricognizione sull'andamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Trezzo sull'Adda è stata predisposta in attuazione del disposto normativo di cui all'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 richiamato nella presentazione.

L'adempimento, introdotto nell'ambito del nuovo contesto normativo e regolato proprio dal richiamato decreto, si colloca in un quadro regolamentare concernente i servizi pubblici locali che non ha ancora dispiegato la piena efficacia di tutte le disposizioni del D. Lgs. 201/2022; si pensi ad esempio ai contratti di servizio già in essere all'entrata in vigore del decreto e non ancora scaduti: i loro contenuti possono non essere pienamente allineati con quanto disciplinato dallo stesso decreto e pertanto non prevedere ancora specifiche disposizioni finalizzate a potenziare il monitoraggio sull'andamento dei servizi.

Relativamente alla ricognizione periodica dei servizi pubblici locali, a seguito del primo adempimento condotto nello scorso esercizio, sono stati formalizzati importanti orientamenti di prassi, in particolare dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), richiamati nella successiva sezione dedicata al quadro regolatorio, che hanno consentito di meglio definire l'ambito soggettivo dei servizi pubblici locali da ricomprendere nell'analisi.

La definizione dei servizi oggetto di ricognizione e articolazione dei contenuti delle schede

Perimetro - Tenuto conto delle indicazioni fornite dall'AGCM nell'ambito delle segnalazioni sull'attività ricognitoria degli SPL condotta nel 2023, si è proceduto ad effettuare una nuova verifica dei servizi da sottoporre a ricognizione per l'esercizio 2024, adottando un approccio ampio ed inclusivo, valutando, caso per caso, l'incidenza delle modalità di affidamento (appalto o concessione), del rischio economico (in capo all'ente o in capo al gestore), della responsabilità nei confronti dell'utenza (anche in questo caso, in capo all'ente o in capo al gestore).

Articolazione contenuti – Come anticipato, il presente documento è stato impostato seguendo le indicazioni del Quaderno n. 46 dell'Anci; prima dell'analisi dei singoli servizi, è riportato un aggiornamento del quadro regolatorio concernente l'attività di ricognizione dei servizi pubblici locali; successivamente sono riepilogate le principali caratteristiche del contesto demografico e socio economico del Comune di Trezzo sull'Adda tratte dalle banche dati dell'ISTAT e del MEF: si è infatti ritenuto importante richiamare l'andamento di tali grandezze nell'ultimo triennio disponibile in quanto le stesse, riguardando la composizione delle collettività amministrata e le sue condizioni economiche, rappresentano un elemento essenziale alla base della domanda di servizi pubblici locali che l'ente è tenuto ad assicurare.

Per ogni servizio pubblico locale censito, è stata poi sviluppata una specifica sezione i cui contenuti sono articolati secondo i punti previsti dal modello Anci:

1. Contesto di riferimento: riporta la denominazione del servizio e richiama, in forma sintetica, i principali elementi regolatori dello stesso: Riferimenti istitutivi, Modalità gestionale, Procedura

di affidamento, Ufficio competente a monitorarne l'erogazione, Richiamo dei principali atti e dei contenuti del contratto che disciplinano l'erogazione del servizio.

2. Identificazione del soggetto gestore: riporta i principali elementi identificativi del soggetto gestore; per gli affidamenti in house a società partecipate, in considerazione della correlazione tra verifica dell'andamento del servizio e sua sostenibilità tramite ricorso alla stessa, è riportata anche l'analisi dell'andamento economico patrimoniale e finanziario della società.
3. Andamento economico del servizio: sono riportati i principali parametri di monitoraggio delle condizioni economiche di erogazione nonché gli impatti che l'affidamento del servizio determina sul bilancio dell'ente.
4. Qualità del servizio: sono riportati i principali parametri di monitoraggio della qualità del servizio, tratti dai riferimenti forniti dalle Autorità di Settore e dal Ministero delle imprese e del made in Italy.
5. Obblighi contrattuali e parametri di operatività: la sezione rendiconta i principali parametri di operatività resi dal gestore in ottemperanza agli obblighi contrattuali unitamente ad alcuni indicatori che correlano l'impatto economico finanziario del servizio alla popolazione servita.
6. Vincoli: riporta l'eventuale sussistenza di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali o di vincoli tecnici e/o tecnologici incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.
7. Considerazioni finali: comprendono le valutazioni di sintesi del referente interno del servizio circa le modalità di raccordo tra ente e gestore per il presidio dello stesso, eventuali richiami e rilievi formulati al gestore, l'effettivo rispetto delle previsioni contrattuali e la sostenibilità complessiva dell'affidamento in essere.

Periodo rendicontato: il riferimento temporale delle schede riguarda la situazione gestionale in essere al 31/12/2023 e ricomprende, quando condotto interamente dal gestore in essere a tale data, il triennio 2021- 2023. Per le gestioni avviate successivamente a tale periodo, le schede si limitano a rendicontare gli elementi informativi di inquadramento del servizio; eventuali sezioni informative incomplete per temporanea indisponibilità dei dati saranno aggiornate entro la ricognizione successiva.

Quadro normativo e di prassi

Il quadro normativo regolante il presidio dei servizi pubblici locali non ha al momento visto l'introduzione di ulteriori novità rispetto a quanto disciplinato dal D. Lgs. 201/2022. In considerazione dell'ancora breve periodo decorso dalla sua applicazione e della contemporanea rilevanza dell'impatto che le nuove disposizioni determinano sulla governance dei servizi, risulta essenziale tenere conto degli orientamenti di prassi nel frattempo emersi. In tal senso, le indicazioni più incisive circa l'adozione delle relazioni sulla ricognizione periodica dei servizi pubblici locali derivano dall'attività di segnalazione e consultiva posta in essere dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; l'Antitrust, fin dai primi mesi del 2024, ha infatti passato in rassegna alcune relazioni ricognitorie dei servizi pubblici locali, effettuate ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 201/2022, ed ha espresso le proprie considerazioni in merito.

L'atto di segnalazione più completo dal punto di vista degli orientamenti formulati dall'AGCM è il n. AS1999 pubblicato sul bollettino n. 25/2024; in tale documento, l'Autorità, dopo aver effettuato un riepilogo sulla prima attuazione dell'adempimento relativo alla ricognizione periodica dei servizi pubblici locali, ha fornito importanti indicazioni e raccomandazioni di seguito riepilogate:

- Tempestiva pubblicazione: *“visto il basso livello di ottemperanza all’obbligo di pubblicazione delle relazioni contenenti le ricognizioni (...), si ricorda che tutti gli enti di cui all’articolo 30, comma 1, del d.lgs. n. 201/2022 sono soggetti all’obbligo di tempestiva pubblicazione delle relazioni sui propri siti istituzionali e di contestuale trasmissione all’ANAC.”*
- Obbligo di ricognizione estesi alle Regioni: *“anche le Regioni - ivi comprese le Regioni a statuto speciale e le Province Autonome di Trento e Bolzano, compatibilmente con i rispettivi statuti e le norme di attuazione - risultano soggette all’obbligo di cui all’articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 quando operano quali “enti competenti” nella gestione dei servizi di ambito locale, in virtù di norme statali o regionali o di delega da parte degli stessi enti locali (es. TPL, ndr);”*
- Perimetro dei servizi: *“si è riscontrato che diversi servizi non sono stati oggetto di ricognizione poiché ritenuti erroneamente “strumentali” e perciò fuori dal perimetro applicativo del d.lgs. n. 201/2022. Ciò è accaduto, ad esempio, per i servizi di manutenzione delle strade, degli edifici e del verde pubblico, per l’illuminazione pubblica e votiva e per la gestione degli impianti sportivi (c.d. servizi “non a rete”). (..) l’Autorità intende rammentare che si è in presenza di un servizio pubblico locale quando sul territorio l’utenza corrisponde, anche indirettamente, il prezzo per il servizio fornito, mentre si ricade nella categoria dei servizi strumentali quando il beneficio della prestazione si riflette esclusivamente nei confronti dell’ente ed è questo a versare al soggetto affidatario il corrispettivo per i servizi prestati”*
- Contenuto della ricognizione: *“Le ricognizioni devono riportare informazioni complete in merito alla gestione del servizio di volta in volta analizzato e, in particolare, sull’andamento economico-finanziario, sul grado di soddisfazione dell’utenza, sulla qualità contrattuale e tecnica del servizio e, nel complesso, sui risultati effettivamente conseguiti dal gestore.”*
- Attenzione ai servizi in house: *“Con particolare riguardo agli affidamenti in house, è essenziale che siano indicate le ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell’affidamento del servizio, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione;”*

- Interventi su servizi inefficienti: *“gli enti affidanti dovrebbero tempestivamente porre in essere le azioni necessarie per far fronte alle inefficienze di gestione del servizio affidato, anche considerando, soprattutto per le gestioni in house, la possibilità di revoca dell'affidamento, laddove non più giustificabile dal punto di vista economico e qualitativo e sulla base degli oneri e dei risultati in capo agli enti medesimi;”*
- Durata affidamenti: *“fermo restando quanto ora previsto dall'articolo 19 del d.lgs. n. 201/2022, la durata degli affidamenti dovrebbe essere temporalmente limitata, ispirata a criteri di proporzionalità e giustificata sulla base di valutazioni tecniche, economiche e finanziarie. Gli enti competenti dovrebbero rivedere le modalità di affidamento e gestione dei servizi nei casi di affidamenti storici e di lunga durata;”*
- Limitazione proroghe: *“occorre evitare il ricorso a proroghe ingiustificate degli affidamenti, particolarmente diffuse nel settore del trasporto pubblico locale. Lo strumento della proroga dovrebbe essere confinato a situazioni eccezionali ed imprevedibili, non altrimenti gestibili, in un'ottica di necessità e proporzionalità;”*
- Commistione regolazione e gestione: *“con particolare riguardo al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti, è necessario che gli enti si adoperino per risolvere le situazioni di commistione tra funzioni di regolazione, indirizzo e controllo e quelle di gestione dei servizi.”*

Un ulteriore atto di segnalazione che si ritiene opportuno richiamare è il n. AS2030 del 18/07/2024; in tale documento, l'AGCM ha fornito importanti indicazioni sulla nozione di “servizi pubblici locali di rilevanza economica” e sulla definizione di “servizi strumentali”, che sono state prese a riferimento per l'eventuale aggiornamento della mappatura dei servizi affidati dall'ente. Di seguito si riporta un estratto degli orientamenti contenuti nel suddetto atto di segnalazione.

“Sulla nozione di “servizi pubblici locali di rilevanza economica”

L'Autorità ritiene opportuno premettere che il d.lgs. n. 201/2022, nel definire il suo ambito oggettivo di applicazione, all'articolo 2, comma 1, lettera c), introduce una definizione di “servizi pubblici locali di rilevanza economica” che si identifica con quella di matrice europea di “servizi di interesse economico generale di livello locale”.

La norma definisce innanzitutto tali servizi come “erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato”, riprendendo la analoga definizione contenuta nel d.lgs. n. 175/2016 (recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, c.d. “TUSPP”), nonché la nozione di attività economica elaborata da tempo dalla giurisprudenza e dalla prassi eurounitaria e gli indirizzi già espressi dalla Corte costituzionale. Vi rientra, quindi, qualsiasi attività che consista nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato da parte di un'impresa - a prescindere dalla natura del soggetto esercente e dalle sue modalità di finanziamento - e che garantisca un “corrispettivo” al prestatore.

Il conseguimento di un “corrispettivo” implica che il servizio abbia dunque carattere economico, ossia che l'attività sia retribuita al prestatore, fermo restando che, come costantemente precisato dalla giurisprudenza eurounitaria, non occorre che il prestatore ottenga un utile o un guadagno, né importa chi lo retribuisca per detto servizio. La nozione di attività economica elaborata dalla giurisprudenza eurounitaria⁴ sembra quindi apparire più ampia rispetto al concetto finalistico di “redditività” utilizzato dal giudice amministrativo.

L'articolo 2 evidenzia poi la ulteriore necessità, ai fini della qualificazione di un'attività come servizio di interesse economico generale di ambito locale, della presenza di una condizione di, anche parziale, fallimento di mercato, vale a dire di insufficienza o inadeguatezza del mercato rispetto all'erogazione della prestazione. Infine, la norma indica che tali servizi, ove non previsti (e definiti di rilevanza economica) dalla legge, sono individuati dal singolo ente locale, valorizzando il carattere della necessità - e quindi della doverosità - della

prestazione rispetto alla finalità di soddisfazione delle esigenze della collettività di riferimento. In tal modo la norma permette agli enti locali di essere interpreti dei principali bisogni delle rispettive collettività territoriali e anticipa la facoltà - ad essi espressamente riconosciuta dal successivo articolo 10 del medesimo d.lgs. n. 201/2022 - di ampliare il perimetro dei servizi pubblici locali di competenza.

La stessa lettera del d.lgs. n. 201/2022 ribadisce, dunque, il carattere dinamico della distinzione tra attività economiche e non economiche, non essendo possibile fissare aprioristicamente un elenco definitivo dei servizi di interesse generale di rilevanza economica o meno, dovendo piuttosto prendersi in considerazione i servizi già previsti dalla legge ed eventualmente la soluzione organizzativa che l'ente locale ha adottato - nel caso concreto - per rispondere alle esigenze dei cittadini del proprio territorio.

Va a tale riguardo considerato che il citato articolo 10 del d.lgs. n. 201/2022 prevede che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, possano istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti e ad essi attribuiti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali. In ossequio ai principi di libero mercato e di libera concorrenza, che - sulla base del principio di proporzionalità - impongono all'Amministrazione di valutare come prima opzione quella meno restrittiva per la libera iniziativa economica e di consentire quindi la c.d. "concorrenza nel mercato" (senza limitazione del numero degli operatori ammessi a svolgere una determinata attività), prima di giungere all'istituzione di un servizio pubblico attribuendo un diritto speciale o esclusivo l'ente locale è tenuto a verificare se le imprese operanti sul mercato non siano già in grado di assicurare adeguatamente la soddisfazione dei bisogni della collettività.

Del resto, anche la giurisprudenza amministrativa e le fonti riportate dalla Città di Treviso nella richiesta di parere, ribadiscono che la definizione di "servizio economico di interesse generale" sia da apprezzare caso per caso.

Nel quadro appena delineato, trova collocazione anche l'articolo 18 del d.lgs. n. 201/2022 richiamato dalla Città di Treviso, a norma del quale gli enti locali possono attivare con enti del terzo settore rapporti di partenariato per la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento funzionalmente riconducibili al servizio pubblico locale di rilevanza economica, motivando la loro scelta nell'ambito della relazione di cui all'articolo 14 del d.lgs. n. 201/2022. La norma prevede dunque la possibilità che anche i servizi tradizionalmente non profit, quali i servizi "sociali, socioassistenziali e culturali", a determinate condizioni, possano ricondursi alla categoria dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, con ciò confermando la necessità di condurre caso per caso la valutazione sulla rilevanza economica o meno del servizio.

Sulla definizione di "servizi strumentali"

Con riguardo ai servizi c.d. strumentali, esclusi in quanto tali dall'ambito applicativo del d.lgs. n. 201/2022, l'Autorità ritiene di evidenziare come se ne possa rinvenire una definizione sia nella giurisprudenza amministrativa che nei propri recenti interventi di advocacy in tema di ricognizioni ex articolo 30 del decreto. I giudici amministrativi hanno infatti definito i servizi strumentali come quei "servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali" e che, quindi, "sono rivolti alla pubblica amministrazione e non al pubblico", al contrario dei servizi pubblici locali "che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività".

In linea con tale giurisprudenza, l'Autorità ha a sua volta già avuto modo di chiarire che si è in presenza di un servizio pubblico locale quando sul territorio l'utenza corrisponde, anche indirettamente, il prezzo per il servizio fornito; si ricade, invece, nella categoria dei servizi strumentali quando il beneficio della prestazione si riflette esclusivamente nei confronti dell'ente ed è questo a versare al soggetto affidatario il corrispettivo per i servizi prestati. Detto in altri termini, ricorre l'ipotesi del servizio pubblico locale se la prestazione resa viene fornita per soddisfare in via immediata e diretta le esigenze del singolo utente o della collettività;

costituisce, viceversa, servizio strumentale quello le cui prestazioni si svolgono in favore della stazione appaltante.

In definitiva, se è pacifico che i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica attengono alle c.d. utilities (rifiuti, idrico, trasporto pubblico locale), non risulta tuttavia possibile stabilire ex ante un perimetro fisso per i servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete e, quindi, di converso, dei servizi privi di rilevanza economica ovvero strumentali, esclusi, in quanto tali, dall'ambito applicativo del d.lgs. n. 201/2022.

Soccorrono, in questa direzione, i servizi non a rete già qualificati dalla legge come servizi pubblici locali, nonché l'elenco di cui al decreto direttoriale n. 639 del 31 agosto 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che tuttavia non può ritenersi esaustivo. Il menzionato decreto ha infatti come fine espresso quello di fornire degli indicatori di qualità di tali servizi, per i quali non opera un'Autorità di regolazione e non già di elencare tutti i servizi oggetto della disciplina di cui al d.lgs. n. 201/2022.

Al di là di questi casi - e conformemente ai criteri precedentemente forniti - sarà pertanto compito dell'ente affidante verificare, caso per caso, se i servizi affidati nel territorio di competenza rientrano o meno nel perimetro applicativo del decreto.”

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA

Superficie (km²)

13,05 km2

Altitudine min.

128 mt.

Altitudine max.

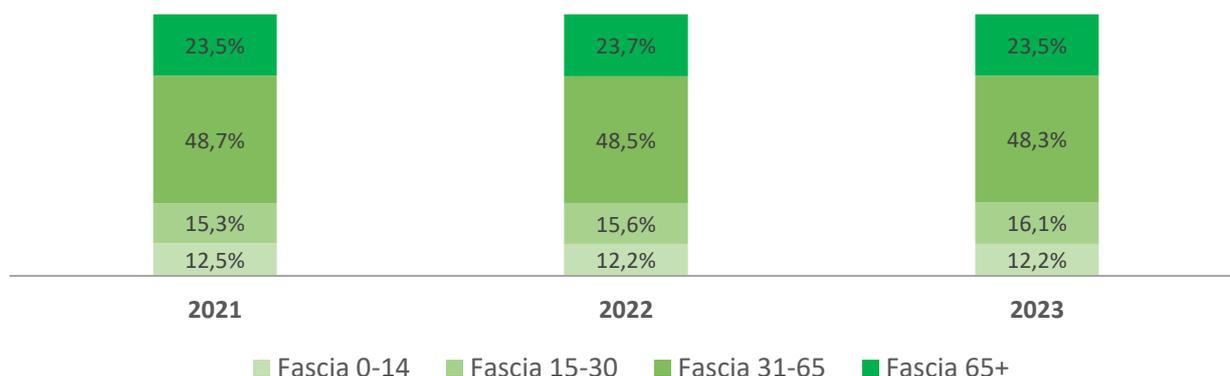
234 mt.

Range

106 mt.

Popolazione residente per età Comune di Trezzo sull'Adda									
Età	2021			2022			2023		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Fascia 0-14	781	707	1488	766	698	1464	774	703	1477
Fascia 15-30	973	852	1825	1005	866	1871	1038	910	1948
Fascia 31-65	2905	2909	5814	2879	2922	5801	2922	2927	5849
Fascia 65+	1176	1627	2803	1197	1633	2830	1214	1633	2847
TOTALE	5835	6095	11930	5847	6119	11966	5948	6173	12121

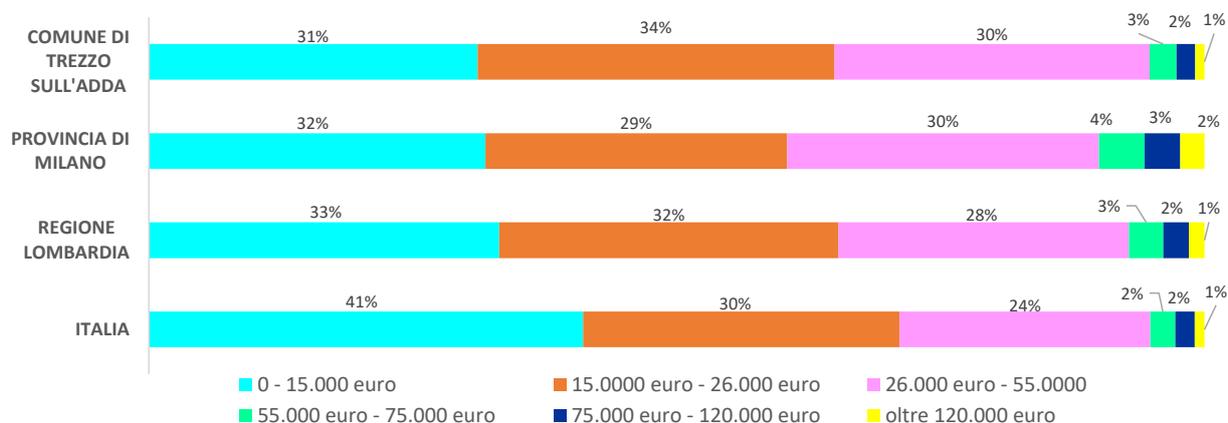
ANDAMENTO ABITANTI E INCIDENZA FASCE DI ETÀ



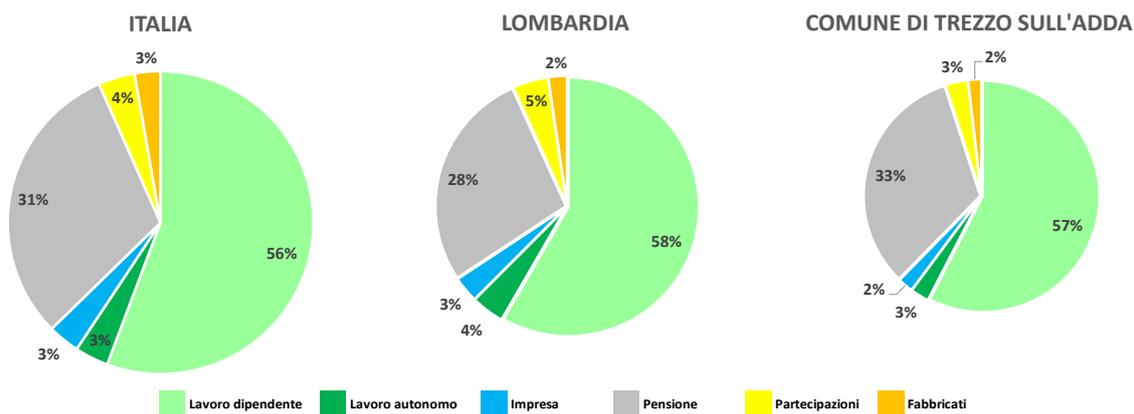
DENSITÀ ABITATIVA (ab./km²)

Italia	Regione Lombardia	Provincia di Milano	Comune di Trezzo sull'Adda
195,31 ab./km2	418,06 ab./km2	2048,68 ab./km2	916,68 ab./km2

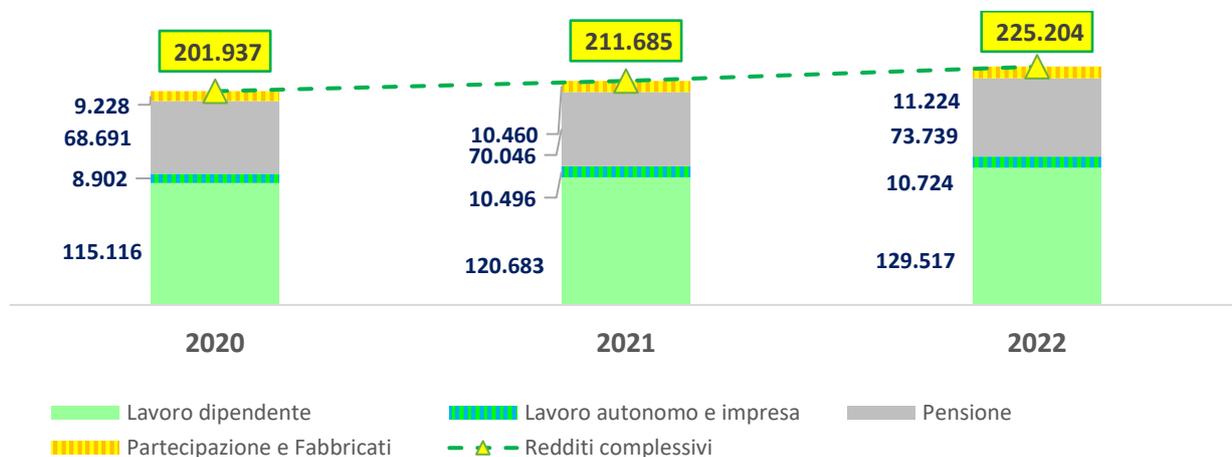
DISTRIBUZIONE CONTRIBUENTI PER FASCIA DI REDDITO (dati 2021)



FONTE REDDITI 2022



ANDAMENTO REDDITI IRPEF 2020 – 2022 COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA (valori in €/000)



Ambito

RISTORAZIONE SCOLASTICA

Denominazione servizio

Servizio di ristorazione scolastica e altre utenze

1. Contesto di riferimento

Riferimenti istitutivi

DM 31/12/1983 Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale

Modalità gestionale

Affidamento in concessione a terzi

Procedura di affidamento

Concessione a terzi - Atto rep. N. 1/2020 del 11/03/2020

Soggetto Gestore

Dussman Service Srl

Ufficio e nome del responsabile interno del servizio

Settore Servizi alla Persona – Servizio Pubblica Istruzione

Regolazione del servizio

● **Atti**

Deliberazione G.C. n. 72 del 30/05/2018 con cui è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo ai lavori di “REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO COTTURA”

Deliberazione G.C. n. 49 del 12/04/2019 con cui è stato approvato il capitolato speciale per l'affidamento della concessione del servizio di ristorazione scolastica e altre utenze del comune di Trezzo sull'Adda sull'Adda e la realizzazione del centro cottura con oneri a carico del concessionario

Determinazione della responsabile del settore Servizi alla Persona n. 409 del 25/06/2019 di attivazione della procedura di gara tramite centrale unica di committenza – cig 7896097161 Determinazione della responsabile del settore Servizi alla Persona n. 838 del 16/12/2019 di aggiudicazione definitiva della concessione del servizio di ristorazione scolastica e altre utenze del Comune di Trezzo sull'Adda sull'Adda

Contratto di concessione a terzi del servizio - Atto rep. N. 1/2020 del 11/03/2020

Determinazione della responsabile del settore Servizi alla Persona n. 750 del 13/11/2023 di approvazione dello schema di addendum al Contratto di concessione repertorio n.1/ 2020 del 11/03/2020

● **Durata**

Dal 01.01.2020 al 30.06.2030

● **Obblighi di servizio pubblico**

Art. 5 del Contratto di concessione

● **Condizioni economiche**

Art. 2 del Contratto di concessione

● **Monitoraggio, controllo e obblighi di rendicontazione**

Art. 7 del Contratto di concessione

Note

In attesa di sottoscrizione l'addendum al Contratto di concessione del 11/03/2020

2. Identificazione del soggetto gestore

Ragione sociale/denominazione **Dussman Service s.r.l.**

Partita iva

00124140211

Data di costituzione

03-mar-10

Provincia

Milano

Codice ATECO

81.21: Pulizia generale (non specializzata) di edifici

Regione

Lombardia

Indirizzo

Via San Gregorio, 55 Milano

Fatturato ultimo triennio disp.

2021	€ 661.542.530,00
2022	€ 789.939.216,00
2023	€ 878.599.324,00

Utile ultimo triennio disp.

2021	€ 26.800.757,00
2022	€ 28.537.957,00
2023	€ 30.033.239,00

Modalità di affidamento

Evidenza pubblica

3. Andamento economico del servizio

PARAMETRI	Valori 2023	Valori 2022	Valori 2021	Note
Conseguimento equilibrio economico del servizio	Sì	No	Sì	REVISIONE PEF CON ADDENDUM A PARTIRE DA 2022 SOTTOSCRITTO 2023
Rispetto delle previsioni del PEF di affidamento (eventuale)	Sì	No	Sì	
Costi complessivi del servizio affidato dall'ente	160.000,00	159.333,00	162.000,00	
N. addetti al servizio (unità di lavoro su base annua)	22,00	22,00	22,00	

- Riflessi dell'affidamento sul bilancio del Comune -

Parte	E/S	Fase	2023	2022	2021	Note
Gestione corrente	Entrate	Accertato				
		Riscosso in c/competenza				
		Riscosso in c/residui				
	Spese	Impegnato	160.000,00	159.333,54	162.084,10	
		Pagato c/ competenza	150.516,26	115.700,10	99.239,70	
		Pagato c/ residui	41.318,16	62.844,40	43.290,12	
Gestione capitale	Entrate	Accertato				
		Riscosso in c/competenza				
		Riscosso in c/residui				
	Spese	Impegnato				
		Pagato c/ competenza				
		Pagato c/ residui				

4. Qualità del servizio

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2023	Valori 2022	Valori 2021	Note
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	Sì	Sì	Sì	
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	max 5 giorni	2/3 giorni	2/3 giorni	
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	max 5 giorni	2/3 giorni	2/3 giorni	
Tempo di attivazione del servizio	max 5 giorni	2/3 giorni	2/3 giorni	
Tempo di risposta motivata a reclami	max 10 giorni	max 10 giorni	max 10 giorni	
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	max 10 giorni	max 10 giorni	max 10 giorni	
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	max 2 giorni	1 giorno	1 giorno	in caso di segnalazioni di corpi estranei nel piatto, l'intervento è immediato
Cicli di pulizia programmata	Sì	Sì	Sì	
Carta dei servizi	Sì	No	No	
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	Sì	Sì	Sì	
Mappatura delle attività relative al servizio	Sì	Sì	Sì	
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	Sì	Sì	Sì	
Predisposizione di un piano di controlli periodici	Sì	Sì	Sì	
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	Sì	Sì	Sì	
Accessibilità utenti disabili	Sì	Sì	Sì	
Agevolazioni tariffarie	Sì	Sì	Sì	
Accessi riservati	no	no	no	
N. disservizi segnalati da utenza	2,00	6,00	1,00	
N. disservizi segnalati da ente committente				le segnalazioni sono cumulative in quanto l'utente segnala al comune che invia al gestore
N. disservizi segnalati da utenza RISOLTI	2,00	5,00	1,00	e' stata addebitata una contravvenzione come previsto da capitolato per una segnalazione non risolta

5. Obblighi contrattuali e parametri di operatività

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2023	Valori 2022	Valori 2021	Note
N. scuole servite	4	4	4	
N. iscritti	743	724	873	
N. pasti serviti	91273	94378	104.841	
N. inservienti impiegati	11	11	11	

IMPATTO FINANZIARIO DEL SERVIZIO	2023	2022	2021
entrate correnti per abitante	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
spese correnti per abitante	€ 13,20	€ 13,32	€ 13,59
spese in c/ capitale per abitante	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

IMPATTO ECONOMICO DEL SERVIZIO	2023	2022	2021
Ricavi del servizio per abitante	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi del servizio per abitante	€ 13,20	€ 13,32	€ 13,58
N. addetti al servizio per abitante	0,002	0,002	0,002
Spesa di investimento per abitante	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

6. Vincoli

L'erogazione del servizio è disciplinata dalle disposizioni contrattuali che il gestore a cui sono stati riconosciuti i relativi diritti speciali è tenuto a rispettare, assumendosi il rischio imprenditoriale; su tale assetto di rapporti e sull'equilibrio economico della gestione non incidono ulteriori vincoli di natura normativa, regolamentare, tecnica e/o tecnologica.

7. Considerazioni finali

• Modalità di raccordo tra ente e gestore per il presidio del servizio

L'erogazione del servizio viene monitorata attraverso la commissione mensa, la verifica di report periodici trasmessi dal gestore e/o il confronto all'occorrenza con il referente del gestore e/o il costante raccordo via mail, telefono e confronto in presenza con il referente del gestore e/o la verifica delle segnalazioni formulate dagli utenti. Inoltre è stato dato incarico ad una specialista tecnologa alimentare per la supervisione e coordinamento del contratto e dei lavori di vigilanza della commissione mensa.

• Richiami e rilievi formulati al soggetto gestore

Si segnala che agli atti è disponibile prospetto riepilogativo delle segnalazioni effettuate al gestore del servizio (2 segnalazioni nel 2019, 1 segnalazione nel 2020, 1 segnalazione nel 2021, 6 segnalazioni nel 2022, 2 segnalazioni nel 2023)

• Rispetto delle previsioni contrattuali

Nel corso del periodo rendicontato, si sono riscontrate criticità nella regolare conduzione del servizio relative agli standard previsti dal capitolato a seguito della pandemia e ciò ha fatto sì che il gestore chiedesse la revisione del PEF visto incremento dei costi sia delle derrate che dei materiali per costruzione della struttura del nuovo centro cottura. L'addendum al contratto ha previsto che oltre a posticipare la scadenza, si sono eliminati i prodotti bio, prima previsti dal capitolato.

• Altre note (facoltativo)

Valutazioni finali di sostenibilità dell'affidamento del servizio

Alla luce della ricognizione condotta circa l'andamento della gestione del servizio, si ritiene che l'affidamento in essere rispetti, in ottemperanza agli accordi contrattuali, i criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risultati sostenibile dal punto di vista degli equilibri di bilancio., seppur con un costante e periodico monitoraggio

Ambito

RISCOSSIONE TRIBUTI

Denominazione servizio

Servizio di gestione del canone unico e di accertamento e riscossione, anche coattiva, del canone unico patrimoniale

1. Contesto di riferimento

Riferimenti istitutivi

D. Lgs. 446/1997 Riordino della disciplina dei tributi locali

Modalità gestionale

Affidamento in concessione a terzi

Procedura di affidamento

Concessione a terzi - Atto rep. N. 3/2023 del 31/03/2023

Soggetto Gestore

Treesse Srl

Ufficio e nome del responsabile interno del servizio

Servizio di gestione del canone unico e di accertamento e riscossione, anche coattiva, del canone unico patrimoniale. - Settore Servizi Finanziari – Ufficio Ragioneria

Regolazione del servizio

• Atti

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 25/10/2021 con cui è stata approvata l'esternalizzazione del servizio di accertamento e riscossione, anche coattiva, del canone unico patrimoniale
Determinazione del Responsabile del Settore Servizi Finanziari n. 707 del 19/11/2021 con la quale è stata indetta la procedura di gara per la gestione del canone unico patrimoniale e del servizio di accertamento e riscossione, anche coattiva, del canone unico patrimoniale del comune di Trezzo sull'Adda sull'Adda
Determinazione del Responsabile del Settore Servizi Finanziari n. 174 del 28/02/2022 con la quale è stato aggiudicato e affidato il servizio di gestione del canone unico e di accertamento e riscossione, anche coattiva, del canone unico patrimoniale per il quinquennio 2022/2026
Contratto di concessione del servizio - Atto rep. N. 3/2023 del 31/03/2023

• Durata

dall' 01.01.2022 fino al 31.12.2026

• Obblighi di servizio pubblico

Art. 10 del Contratto di concessione

• Condizioni economiche

Art. 4 del Contratto di concessione e art. 6 del Capitolato Speciale d'Appalto

• Monitoraggio, controllo e obblighi di rendicontazione

Art. 18 del Contratto di concessione e art. 20 del Capitolato Speciale d'Appalto

Note

-

2. Identificazione del soggetto gestore

Ragione sociale/denominazione **Tresse s.r.l.**

Partita iva

01625840606

Data di costituzione

22-giu-87

Provincia

Frosinone

Codice ATECO

82.99.1: Imprese di gestione esattoriale

Regione

Lazio

Indirizzo

Via Condotta Vecchio, 50 Supino

Fatturato ultimo triennio disp.

2021 **€ 4.118.076,00**

2022 **€ 4.380.509,00**

2023 **€ 6.451.049,00**

Utile ultimo triennio disp.

2021 **€ 889.179,00**

2022 **€ 689.122,00**

2023 **€ 1.936.157,00**

Modalità di affidamento

Evidenza pubblica

3. Andamento economico del servizio

Relativamente ai parametri sull'andamento economico, le informazioni saranno aggiornate entro la prossima ricognizione ex art. 30 D. Lgs. 201/2022.

- Riflessi dell'affidamento sul bilancio del Comune -

Parte	E/S	Fase	2023	2022	2021	Note
Gestione corrente	Entrate	Accertato	250.538,51	217.796,37	159.666,61	
		Riscosso in c/competenza	242.744,20	202.259,03	150.652,59	
		Riscosso in c/residui	15.537,34	9.014,02	26.820,28	
	Spese	Impegnato	51.000,00	46.537,71	26.713,81	
		Pagato c/ competenza	47.060,86	41.933,06	24.133,46	
		Pagato c/ residui	4.604,65	2.580,35	2.311,67	
Gestione capitale	Entrate	Accertato				
		Riscosso in c/competenza				
		Riscosso in c/residui				
	Spese	Impegnato				
		Pagato c/ competenza				
		Pagato c/ residui				

4. Qualità del servizio

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2023	Valori 2022	Valori 2021	Note
Tempo di risposta motivata a reclami	10 giorni	10 giorni	10 giorni	
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	30 giorni	30 giorni	30 giorni	
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	IMMEDIATO	IMMEDIATO	IMMEDIATO	
Carta dei servizi	Sì	Sì	Sì	
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	Sì	Sì	Sì	
Mappatura delle attività relative al servizio	Sì	Sì	Sì	
Accessibilità utenti disabili	Sì	Sì	Sì	

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2023	Valori 2022	Valori 2021	Note
Accessi riservati	No	No	No	
N. disservizi segnalati da utenza	0,00	0,00	0,00	
N. disservizi segnalati da ente committente	0,00	0,00	0,00	
N. disservizi segnalati da utenza RISOLTI	0,00	0,00	0,00	
N. disservizi segnalati da ente committente RISOLTI	0,00	0,00	0,00	

5. Obblighi contrattuali e parametri di operatività

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2023	Valori 2022	Valori 2021	Note
N. liste di carico gestite				
N. avvisi/ comunicazioni emessi	397	436	280	<i>Nota: se gestore di più tipologie di tributo, valutare la valorizzazione del parametro per ogni tipologia; nel caso, salvare una scheda per singolo tributo</i>
N. di avvisi di accertamento esecutivo	104	46	0	<i>vedi nota sopra</i>
N. ingiunzioni fiscali	0	48	60	<i>vedi nota sopra</i>
N. fermi amministrativi	0	0	0	<i>vedi nota sopra</i>
N. intimazioni di pagamento	0	0	0	<i>vedi nota sopra</i>
N. procedure immobiliari	0	0	0	<i>vedi nota sopra</i>
N. pignoramenti presso terzi	0	0	0	<i>vedi nota sopra</i>
N. ricerche anagrafiche	167	215	138	<i>vedi nota sopra</i>
N. contenziosi gestiti	2	1	1	<i>vedi nota sopra</i>

IMPATTO FINANZIARIO DEL SERVIZIO	2023	2022	2021
entrate correnti per abitante	€ 20,67	€ 18,20	€ 13,38
spese correnti per abitante	€ 4,21	€ 3,89	€ 2,24
spese in c/ capitale per abitante	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Relativamente agli indicatori dell'impatto economico, le informazioni saranno aggiornate entro la prossima ricognizione ex art. 30 D. Lgs. 201/2022.

6. Vincoli

L'erogazione del servizio è disciplinata dalle disposizioni contrattuali che il gestore a cui sono stati riconosciuti i relativi diritti speciali è tenuto a rispettare, assumendosi il rischio imprenditoriale; su tale assetto di rapporti e sull'equilibrio economico della gestione non incidono ulteriori vincoli di natura normativa, regolamentare, tecnica e/o tecnologica.

7. Considerazioni finali

- ***Modalità di raccordo tra ente e gestore per il presidio del servizio***

L'erogazione del servizio viene monitorata attraverso la verifica di report periodici trasmessi dal gestore come, ad esempio, le distinte di incasso, il confronto all'occorrenza con il referente del gestore è costante con raccordo via mail, telefono e/o confronto in presenza con il referente. Anche le segnalazioni formulate dagli utenti servono come inizio del processo di confronto

- ***Richiami e rilievi formulati al soggetto gestore***

Nessun rilievo o richiamo è stato formulato nei confronti del gestore.

- ***Rispetto delle previsioni contrattuali***

Nel corso del periodo rendicontato, il servizio è stato regolarmente erogato nel rispetto delle previsioni contrattuali.

- ***Altre note (facoltativo)***

Valutazioni finali di sostenibilità dell'affidamento del servizio

Alla luce della ricognizione condotta circa l'andamento della gestione del servizio, si ritiene che l'affidamento in essere rispetti, in ottemperanza agli accordi contrattuali, i criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risulti sostenibile dal punto di vista degli equilibri di bilancio.

Ambito

CASE DI RIPOSO

Denominazione servizio

GESTIONE R.S.A. ANNA SIRONI E C.D.I. SAN MARTINO

1. Contesto di riferimento

Riferimenti istitutivi

DM 31/12/1983 Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale

Modalità gestionale

Affidamento a terzi in concessione tramite partenariato pubblico privato (finanza di progetto)

Procedura di affidamento

Aggiudicazione con gara - Determinazione del Responsabile del Settore Servizi alla Persona n. 153/2019

Soggetto Gestore

R.T.I. rappresentato dalla mandataria capogruppo C.R.M. COOP. SOCIALE ONLUS

Ufficio e nome del responsabile interno del servizio

Settore Servizi alla Persona

Regolazione del servizio

• Atti

Deliberazione della Giunta Comunale di Trezzo sull'Adda sull'Adda n. 123 del 11/10/2017 con la quale è stata approvata la proposta di affidamento in concessione della gestione, ampliamento e ristrutturazione straordinaria della R.s.a. "Anna Sironi" e del C.d.i. "San Martino" per il tramite dell'istituto giuridico della Finanza di Progetto

Determinazione del Responsabile del Settore Servizi alla Persona n. 92 del 01/02/2018 di indizione della procedura di gara aperta per la concessione della gestione, ampliamento e ristrutturazione straordinaria della R.s.a. "Anna Sironi" e del C.d.i. "San Martino" per il tramite dell'istituto giuridico della Finanza di Progetto

Determinazione del Responsabile del Settore Servizi alla Persona n. 33 del 14/05/2018 concernente l'affidamento in concessione della gestione, ampliamento e ristrutturazione straordinaria della R.s.a. "Anna Sironi" e del C.d.i. "San Martino" per il tramite dell'istituto giuridico della Finanza di Progetto

Determinazione del Responsabile del Settore Servizi alla Persona n. 153 del 28/02/2019 di aggiudicazione definitiva del servizio

• Durata

20 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione

• Obblighi di servizio pubblico

Indicati nell'art. 6 del Contratto di concessione e nell'offerta tecnica formulata dal Concessionario

• **Condizioni economiche**

Art. 10 del Contratto di concessione

• **Monitoraggio, controllo e obblighi di rendicontazione**

Art. 9 del Contratto di concessione

Note

=

2. Identificazione del soggetto gestore

Ragione sociale/denominazione **R.T.I. rappresentato da C.R.M. COOP. SOCIALE ONLUS**

Partita iva

08029590158

Codice ATECO

87.1: STRUTTURE DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA
RESIDENZIALE

Data di costituzione

17 Febbraio 1986

Regione

Lombardia

Provincia

Milano

Indirizzo

Via Trenno, 41 Milano

Fatturato ultimo triennio disp.

2021	€ 15.371.778,00
2022	€ 16.070.455,00
2023	€ 17.192.156,00

Utile ultimo triennio disp.

2021	-€ 18.277,00
2022	€ 355.201,00
2023	€ 603.013,00

Modalità di affidamento

Evidenza pubblica

3. Andamento economico del servizio

PARAMETRI	Valori 2023	Valori 2022	Valori 2021	Note
Conseguimento equilibrio economico del servizio	Sì	Sì	Sì	Presentato richiesta di revisione PEF
Rispetto delle previsioni del PEF di affidamento (eventuale)	Sì	Sì	Sì	Presentato richiesta di revisione PEF
Attivazione contabilità separata ex c. 1 art. 6 D. Lgs. 175/2016 (eventuale)	Sì	Sì	Sì	
Ricavi complessivi del servizio affidato dall'ente	2.980.854,00	2.565.953,00	2.569.338,00	vedi PEF
Costi complessivi del servizio affidato dall'ente	2.655.149,00	2.475.061,00	2.483.793,00	vedi PEF
N. addetti al servizio (unità di lavoro su base annua)	58,00	57,00	58,00	RSA e CDI
Risultato economico del servizio affidato dall'ente (eventuale)	311.921,00	77.109,00	80.545,00	vedi PEF
Spesa per investimenti riferiti al servizio reso per l'ente	184.201,76	332.118,60		investimenti come da piano programma (SAL 1,2,3 e 4)

- Riflessi dell'affidamento sul bilancio del Comune -

Parte	E/S	Fase	2023	2022	2021	Note
Gestione corrente	Entrate	Accertato	70.336,32	64.058,59	61.183,00	
		Riscosso in c/competenza	35.168,16	32.029,30	61.183,00	
		Riscosso in c/residui		-	30.591,50	
	Spese	Impegnato				
		Pagato c/ competenza				
		Pagato c/ residui				
Gestione capitale	Entrate	Accertato				
		Riscosso in c/competenza				
		Riscosso in c/residui				
	Spese	Impegnato				
		Pagato c/ competenza				
		Pagato c/ residui				

4. Qualità del servizio

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2023	Valori 2022	Valori 2021	Note
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	Sì	Sì	Sì	
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	immediato	immediato	immediato	
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	immediato	immediato	immediato	
Tempo di attivazione del servizio	secondo urgenza e disponibilità	secondo urgenza e disponibilità	secondo urgenza e disponibilità	
Tempo di risposta motivata a reclami	max 5 giorni	max 5 giorni	max 5 giorni	
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	max 5 giorni	max 5 giorni	max 5 giorni	
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	max 5 giorni	max 5 giorni	max 5 giorni	
Cicli di pulizia programmata	Sì	Sì	Sì	
Carta dei servizi	Sì	Sì	Sì	
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	Sì	Sì	Sì	
Mappatura delle attività relative al servizio	Sì	Sì	Sì	
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	Sì	Sì	Sì	
Predisposizione di un piano di controlli periodici	Sì	Sì	Sì	autocontrollo dei requisiti di accreditamento RSA e CDI
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	Sì	Sì	Sì	
Accessibilità utenti disabili	Sì	Sì	Sì	
Agevolazioni tariffarie	No	No	No	
Accessi riservati				
N. disservizi segnalati da utenza	0,00	1,00	0,00	
N. disservizi segnalati da ente committente	0,00	0,00	0,00	
N. disservizi segnalati da utenza RISOLTI	0,00	1,00	0,00	

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2023	Valori 2022	Valori 2021	Note
N. disservizi segnalati da ente committente RISOLTI	0,00	0,00	0,00	

5. Obblighi contrattuali e parametri di operatività

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2023	Valori 2022	Valori 2021	Note
N. strutture gestite	2	2	2	RSA e CDI
N. posti in struttura	90	90	90	60 RSA e 30 CDI
N. posti medi occupati			56,5	
N. operatori sanitari impiegati	15	15	15	Medici, infermieri e Fisioterapisti
N. operatori ausiliari impiegati	35	34	34	
N. personale amministrativo impiegato	5	6	6	
Altro (<i>specificare</i>)	5	5	5	Pulizia
Altro (<i>specificare</i>)	3	3	3	cucina
Altro (<i>specificare</i>)	2	2	2	autisti
Altro (<i>specificare</i>)	2	2	2	parrucchiere e estetista

IMPATTO FINANZIARIO DEL SERVIZIO	2023	2022	2021
entrate correnti per abitante	€ 5,80	€ 5,35	€ 5,13
spese correnti per abitante	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
spese in c/ capitale per abitante	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

IMPATTO ECONOMICO DEL SERVIZIO	2023	2022	2021
Ricavi del servizio per abitante	€ 245,92	€ 214,44	€ 215,37
Costi del servizio per abitante	€ 219,05	€ 206,84	€ 208,20
N. addetti al servizio per abitante	0,005	0,005	0,005
Spesa di investimento per abitante	€ 15,20	€ 27,76	€ 0,00

6. Vincoli

L'erogazione del servizio è disciplinata da apposita convenzione che stabilisce obblighi del gestore al quale è tenuto ad adempiere.

7. Considerazioni finali

- **Modalità di raccordo tra ente e gestore per il presidio del servizio**

L'erogazione del servizio viene monitorata attraverso la verifica di report periodici trasmessi dal gestore durante l'apposita commissione di gestione prevista da convenzione che viene convocata al meno tre volte l'anno. Inoltre si prevedono confronti all'occorrenza con il referente del gestore e/o il costante raccordo via mail, telefono e verifiche specifiche su segnalazioni formulate dagli utenti.

- **Richiami e rilievi formulati al soggetto gestore**

Non si rilevano particolari richiami e rilievi nei confronti del gestore del servizio nell'anno di riferimento.

- **Rispetto delle previsioni contrattuali**

Nel corso del periodo rendicontato non si sono riscontrate particolari criticità nella regolare conduzione del servizio relative alla gestione della struttura e non sono pervenute segnalazioni da parte degli utenti.

- **Altre note (facoltativo)**

Valutazioni finali di sostenibilità dell'affidamento del servizio

Alla luce della ricognizione condotta circa l'andamento della gestione del servizio, si ritiene che l'affidamento in essere rispetti, in ottemperanza agli accordi contrattuali, i criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risultati sostenibile dal punto di vista degli equilibri di bilancio. I risultati conseguiti e rendicontati nelle sezioni precedenti giustificano pertanto il mantenimento dell'affidamento diretto al gestore.